

L'associazione Caravaggio presenta

la grande guerra

11 Novembre 2011

Anniversario dell'armistizio di Compiègne e fine della prima guerra mondiale

Il ricordo della prima guerra mondiale è ormai pressoché svanito, immerso nel calderone degli episodi storici da studiarsi a scuola o poco più. Eppure fu uno degli eventi storicamente più tragici e devastanti per l'intera Europa, le cui conseguenze si fecero sentire per molti decenni dopo la sua fine. In particolare la giovane Italia appena nata, ancora frammentata ed eterogenea, vi si ritrovò catapultata in pieno, e i suoi soldati forzatamente uniti a difendere una patria che dovevano ancora scoprire.

Musiche dal vivo: Giuseppe Revel e Michele Benincaso

Lettura di poesie: Ingela Lundh, Samuele Caldognetto

Gli interpreti:

Giuseppe Revel è un cantautore italiano con vasta esperienza sia come solista sia in gruppi pop-rock e acustici e si esibisce regolarmente nella scena musicale cittadina di Stoccolma.

Michele Benincaso è un musicista italiano con al suo attivo un'attività professionistica pluriennale, in Italia e Svezia. È membro del gruppo The Aristocrats, con il quale è attualmente in studio di registrazione per l'imminente uscita del loro disco.

Ingela Lundh è un'attrice e doppiatrice svedese di notevole talento ed esperienza, che recita sia in svedese che in inglese, francese e italiano, membro fondatore delle compagnie teatrali TeaterPi e SEST.

Samuele Caldognetto è un regista e attore italiano dal ricco curriculum in entrambe le attività. È membro fondatore e direttore artistico delle compagnie teatrali TeaterPi e SEST e docente di recitazione e lingua italiana.

Gli autori:

Giuseppe Ungaretti è uno dei più importanti autori della poesia contemporanea italiana, uno dei capiscuola dell'ermetismo. Il suo nome è legato ad alcune celeberrime composizioni, come "Soldati" e "Mattina", e la sua attività inizia durante la prima guerra mondiale e dura per più di cinquant'anni. In questa serata saranno recitati alcuni dei suoi più celebri capolavori, quelli scritti in trincea, con matita e taccuino nel riposo tra una battaglia e l'altra. La voce autentica e penetrante di chi la guerra l'ha vissuta in prima persona e, con poche e selezionate parole, ha saputo fissarne le emozioni per sempre.

Da poco scomparso, **Mario Monicelli** era già in vita considerato uno dei maggiori registi italiani di sempre e, dopo la sua morte, la sua importanza per la cinematografia italiana si va sempre più consolidando. Perennemente attivo a partire dagli anni '30 è autore di storici capolavori come *I soliti ignoti*, *L'armata Brancaleone*, *Amici miei* e *Un borghese piccolo piccolo*. Il suo lavoro è stato legato al genere della "commedia all'italiana", della quale però il regista rappresenta un aspetto spesso impegnato, offrendo chiavi di lettura diverse ed emozioni non banali. La risata che il suo cinema ci provoca è spesso carica di tante travolgenti emozioni, dalla malinconia alla disperazione. Il miracolo è che rimane una risata.

La Grande Guerra (1959) è uno dei suoi capolavori, Leone d'oro alla Biennale di Venezia. Interpretato da due mostri sacri del cinema italiano, Vittorio Gassman e Alberto Sordi, racconta le vicende di un gruppo di soldati provenienti da ogni parte d'Italia che si ritrovano catapultati insieme in prima linea.

